



Federaccia Sardegna

Federaccia Sardegna

Viale Umberto, 83/a 07100 Sassari

079.231630 – fax 079 079.236474 – fidc.sardegna@fidc.it

Prot.n. 105/RAS

Sassari, 4 ottobre 2017

Gent.ma Dott. Paola Zinzula
Direttore Generale dell'Assessorato Difesa Ambiente
Regione Autonoma della Sardegna

E.p..c. On.le Prof. Donatella Spano
Assessore Regionale Difesa Ambiente

E.p..c. Membri del Comitato Regionale Faunistico

Loro sedi

Oggetto: osservazioni risposta alla nota del 2 ottobre 2017 della Dr.ssa Paola Zinzula.

Mi permetto, costruttivamente e senza ombra di polemica, di osservare per iscritto quanto più volte con diversi assessori ha sostenuto oralmente, senza ottenere alcun concreto riscontro.

Il Comitato Regionale Faunistico della Regione Sardegna non è mai stato coinvolto nella programmazione, se non a posteriori, affidata a gruppi di professionisti della materia, di cui non mi permetto di discutere la preparazione, mai peraltro confrontata con la nostra esperienza ed il nostro ruolo, chiaramente previsto per legge, a partire dalla carta delle vocazioni faunistiche per finire con il piano regionale faunistico.

Ritengo che una diversa gestione del Comitato, integrata con gli uffici dell'Assessorato, darebbe vita ad una collaborazione molto più fruttuosa di questa passata.

Questo può aver portato inevitabilmente ad un scollamento tra Comitato ed Assessorato.

Può bastare al riguardo la citazione di un scritto del Prof. Apollonio, il quale, avendo lavorato in altre Regioni, si chiese come mai il nostro Comitato fosse chiamato soltanto a deliberare sul calendario venatorio.

Ma questo è affrontare la problematica che ci riguarda per legge in generale.

Venendo al problema più recente e riservando una trattazione non soltanto sugli ambiti, ma su una serie di modifiche che dovrebbero interessare la L.23, fortemente criticata ab ovo e mai



Federcaccia Sardegna

Viale Umberto, 83/a 07100 Sassari

079.231630 – fax 079 079.236474 – fidc.sardegna@fidc.it

Federcaccia Sardegna

applicata anche negli istituti fondamentali da esso previsti, ci interessa ora stigmatizzare quanto accaduto sul calendario venatorio corrente.

Lo stesso è stato come è noto impugnato da così detti ambientalisti per quanto riguarda la caccia alla pernice sarde ed alle lepore sarde, con una serie di argomenti basati sulla siccità, che avrebbe stressato tali animali.

Ciò affermato e non provato scientificamente in contrasto con la nostra modesta esperienza che vede invece, da sempre, la siccità in Sardegna, diciamo che le specie di cui trattasi sono aduse al grande calore ed anzi si avvantaggiano di tale clima nel periodo delle covate, come dimostra la verifica, a vista, ottima riproduzione della stanziale anche nel continente italiano, in questa stagione.

Ma prescindendo al momento dal merito della questione, noi protestiamo perché ad oggi non risulta anzi parrebbe il contrario, che il calendario difeso egregiamente dalla Regione e da noi, non venga difeso avanti il Consiglio di Stato in sede di impugnazione dell'ordinanza del Tar Sardegna, che potrebbe teoricamente consentire un recupero delle giornate alla nobile stanziale di cui sopra, che per legge è possibile prelevare venatoriamente sino al 31 dicembre.

Il Comitato non è stato convocato tempestivamente come da noi richiesto, allo scopo di correggere gli orari e le giornate, per i quali non occorre neppure il parere Ispra, essendo una correzione imposta e conseguente ad una decisione del giudice amministrativo, ma si trattava di ore e/o giornate che sono stati sottratti ai cacciatori ingiustificatamente.

Sono cose che ho eccepiato nella riunione del 26 settembre 2017.

Con immutata stima personale.

Franco Sciarra
Federcaccia Sardegna